



Il Volto Santo

di Manoppello

Anno CIV - n. 2 Novembre 2019

Sped. abb. post. gr. IV - Pubbl. inf. 50%

Sommario

Editoriale	3
Il Volto che contempleremo in eterno	5
La ricerca del Volto di Dio	9
Il Volto Santo l'unico vero scopo della sua vita	14
Non si distaccava dal Volto Santo	20
Saluto di gioia e pace	21
La devozione al Volto Santo della Comunità di Vallemare	22
Intronizzazioni del Volto Santo nel Mondo	24
Notizie in breve	25
Vita del Santuario	34
Pellegrinaggi	47

Direttore responsabile: Padre Carmine Cucinelli

Collaboratori: P. Domenico Del Signore, P. Germano Di Pietro, P. Paolo Palombarini, P. Vito Volpe, Antonio Bini, Serena Carestia, Fabrizio Tricca, Giuseppe Di Francescantonio, P. Clemente Agostini, sr. Petra-Maria Steiner
Impaginazione e stampa: Arte della Stampa S.r.l. - Via Mascagni, 22
66020 Sambuceto (CH) - Tel. 085 4463200 - artedellastampa@gmail.com

Direzione, redazione e amministrazione: Basilica del Volto Santo
Via Cappuccini, 26 - 65024 Manoppello (PE) - CCP n. 11229655

Contributo alle spese: Annuo € 15,00 - Sostenitore € 20,00

NOVEMBRE 2019 - Anno 104 n. 2

Sped. in abb. postale gr. IV - Pubbl. int. 50% - Aut. Trib. di Pescara n. 73 del 10/2/1954



Rivista della Basilica del Volto Santo

Fondata nel 1906 da p. Francesco da Collarmente

65024 Manoppello (Pescara - Italy)

Tel. +39 085 859118 / +39 085 4979194

Fax +39 085 8590041

**E-mail: voltosanto@tiscali.it - info@voltosanto.it
www.voltosanto.it**

**Devoto del Volto Santo,
collabora alla diffusione della Rivista,
rinnova la tua solidarietà
e diffondilo nel tuo ambiente.**

Grazie!

di padre Carmine Cucinelli

Cari lettori,

il primo di novembre, festa di Tutti i Santi, ci ha ricordato che tanti nostri fratelli e sorelle hanno raggiunto le altezze del cielo impegnandosi, nella loro vita, a imitare Gesù. Tra questi voglio ricordare san Francesco d'Assisi che è diventato una perfetta immagine di Gesù. Egli soleva contemplare Gesù Bambino, vedi il presepe di Greccio, e Gesù sofferente e risorto, vedi il crocifisso di san Damiano. Soleva ripetere spesso con le lacrime agli occhi: L'amore non è amato, l'Amore non è amato! Giustamente alcuni pittori lo hanno ritratto, con nostra grande gioia e sorpresa,



*San Francesco venera il Volto Santo.
Olio su tela, 1730 ca., Italia (collezione privata)*

in estasi davanti al Volto Santo. Anche noi in questo numero iniziamo proprio con una riflessione sul Volto Santo di Manoppello, un Volto da contemplare e che “contempleremo in eterno”, secondo un’espressione del compianto Cardinale Carlo Maria Martini, e che in questo Volto ci piace considerare un grande dono di Gesù, che per amore nostro ha voluto rimanere impresso su un sottile panno, nel primo istante della Risurrezione.

Segue un’altra riflessione di suor Petra-Maria Steiner improntata sulla ricerca del Volto di Gesù che inizia da Dio che va in cerca del volto dell’uomo, che lo trova perfetto nel suo Figlio, nato da Maria; crocifisso, morto e risorto è da ricercare continuamente nella nostra vita.

Il dottor Antonio Bini nell’occasione del 41° anniversario della morte di padre Domenico da Cese, parla di questo servo di



Il Volto Santo esce dal Santuario per la processione

Dio che ha fatto del Volto Santo lo scopo della sua vita, da quando lo ha riconosciuto il primo giorno che è venuto qui a Manoppello fino alla sua morte, che è avvenuta a Torino in occasione dell'ostensione della Sindone, ma che molti anni prima, da bambino, lo aveva visto quando, nel terremoto di Avezzano, sepolto sotto le macerie della chiesa di Cese, da lui è stato tirato fuori in salvo.

Il vescovo filippino Mylo Hubert C. Vergara, scrive sull'importanza della intronizzazione del Volto Santo nella sua diocesi. Una signora, anch'essa filippina, ma residente in California (USA), ci informa su un miracolo avvenuto a Chicago. Ancora Antonio Bini riporta l'antica devozione al Volto Santo del popolo di Vallemare. Segue la pagina delle intronizzazioni, l'elenco dei pellegrinaggi, alcune notizie in breve e la vita del santuario raccontata in immagini.

*Buon Natale ed un felice
Anno Nuovo 2020*



Il volto che contempleremo in eterno

di padre Carmine Cucinelli

“**I**l mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!». Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto” (Sal 26/27,8). “L’anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio?” (Sal 42,3). I Salmi ci mostrano i credenti come coloro che cercano il volto di Dio, e ci dicono che gli uomini retti “lo contempleranno” (Sal 10/11,7).

Dio ha, quindi, un volto, ma che aspetto ha questo volto? Non certo quello raffigurato nei fumetti o in certe pitture come un uomo vecchio con la barba lunga e l’aspetto severo.

Il “volto” è l’espressione per eccellenza della persona, ciò che la rende riconoscibile e da cui traspaiono sentimenti, pensieri, intenzioni del cuore. Dio, per sua natura, è invisibile, tuttavia la Bibbia applica anche a Lui questa immagine. Mostrare il volto è espressione della sua benevolenza, mentre il nascondere lo indica l’ira e lo sdegno. Non è possibile vedere letteralmente la faccia di Dio. Quando Mosè incontrò Dio in un rovelto ardente, egli ebbe timore di guardare Dio, perché sapeva che nessuno poteva vedere Dio e rimanere vivo. Il bambino nel seno materno ascolta i rumori intorno, sente la presenza della mamma, ma potrà vedere il volto della madre solo dopo che nascerà. Anche la nostra esistenza terrena è un cammino

nel tempo per nascere all’eternità. Quando si dice che Dio parlava a Mosè “faccia a faccia” (Deut. 34:10) vuol dire che si stabiliva tra loro una conversazione intima come tra due amici.

Tutto il racconto biblico si può leggere come un progressivo svelamento del volto di Dio, fino a giungere alla sua piena manifestazione in Gesù Cristo. “Quando venne la pienezza del tempo Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge” (Gal 4,4).



*Mosè e il rovelto ardente.
Dipinto di Jerry Thompson (2002)*

Gesù è il luogo di Dio. Il volto di Dio ha preso un volto umano, lasciandosi vedere e riconoscere nel figlio della Vergine Maria, che per questo veneriamo con il titolo altissimo di “Madre di Dio”. Ella, che ha custodito nel suo cuore il segreto della divina maternità, è stata la prima a vedere il volto di Dio fatto uomo nel piccolo frutto del suo grembo.

Sul volto di Cristo risplende autenticamente la gloria del Padre. Nel suo Figlio fatto uomo, il Padre invisibile si è fatto visibile, si è dato un volto che noi possiamo contemplare. Gesù ci rivela quel volto che nessuno mai prima aveva visto (Gv 1,18).

Gli apostoli videro nella umanità di Gesù il volto di Dio, il volto terreno del Padre. Beati quegli apostoli, che hanno potuto soddisfare il desiderio che per millenni gli uomini hanno desiderato realizzare, ma non lo realizzarono! Gesù all’apostolo Filippo che gli chiese di mostrare loro il Padre, disse: “Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre” (Gv 14,8-11).

Per riportare all’uomo il volto del Padre, Gesù ha dovuto non soltanto assumere il volto dell’uomo, ma caricarsi persino del «volto» del peccato. Il suo volto è stato sfigurato durante la Passione. (2 Cor 5,21). Ma la contemplazione del volto di Cristo non può fermarsi all’immagine di lui crocifisso. Egli è il Risorto! Se così non fosse, vana sarebbe la nostra predicazione e vana la nostra fede (cfr 1 Cor 15,14).



*Il Volto Santo di Manoppello
alla luce del giorno*

Gli Apostoli videro Gesù risorto, quando apparve loro nel Cenacolo, tutto trasfigurato, tanto che dissero a Tommaso, che non era stato presente: “Abbiamo visto il Signore!”, e Giovanni, l’evangelista amato, quando insieme a Pietro entrò nel sepolcro, il giorno dopo la Pasqua, vedendo il sudario, sistemato in modo diverso dagli altri panni, “Vide e credette!”. Giovanni forse lì vide il volto di Gesù risorto, impresso in quel piccolo panno funebre.

Dopo la Risurrezione e l’ascesa al cielo, il volto di Gesù è rimasto vivo, impresso nella mente e nel cuore dei suoi discepoli e della Madre Santissima. La fede della Chiesa custodisce gelosamente, già dai primi giorni dopo la Risurrezione di Gesù, non solo il ricordo di lui, ma anche le “reliquie” della

sua persona, e tra queste, i teli sepolcrali che ne mostrano il “volto”: la Sindone e il Sudario (o Veronica, nel senso di “vera icona”). La prima è conservata a Torino e la seconda a Manoppello (PE). Ambedue sono un “dono” che Gesù ha voluto farci per nutrire la nostra vita spirituale.

Entrambe le immagini mostrano Gesù di Nazaret, morto e vivo. Probabilmente anche Maria deve averle toccate e bacciate, e tenute con sé fino alla sua morte (intorno all’anno 50), almeno il panno più maneggevole, il più picco-

lo col Volto vivente di suo Figlio, come suggerisce un antichissimo scritto georgiano, dove si dice: “Dopo l’Ascensione di Cristo, la Vergine Immacolata custodì un’immagine che si era formata sulla Sindone o al di sopra di essa. L’aveva ricevuta dalle mani stesse di Dio e la conservò sempre con sé affinché potesse sempre contemplare il Volto meravigliosamente bello di suo Figlio. Ogni volta che desiderava venerare suo Figlio, stendeva l’immagine verso Oriente e pregava davanti ad essa con lo sguardo sul Figlio e le mani alzate. Prima che le fosse definitivamente tolto il peso della vita, gli apostoli portarono Maria sopra una bara in una grotta, e qui la deposero a morire davanti al Volto di suo Figlio”.

Nei vangeli non si parla dell’aspetto fisico di Gesù perché a questo fine sono state destinate queste due immagini-reliquie che Cristo ci ha lasciate nel momento della resurrezione.

Nei secoli successivi le sacre Immagini di Gesù vennero tenute in grande venerazione dai fedeli cristiani, tanto che il Concilio Niceno II, il 13 ottobre 787, affermò: “Quando più frequentemente queste immagini vengono contemplate, tanto più quelli che le contemplano sono portati al ricordo e al desiderio dei modelli originali e a tributare loro, baciandole, rispetto e venerazione”.

Nei secoli la Sindone e il Volto Santo sono stati i “prototipi”, hanno fatto da “modello” a tantissimi artisti per ritrarre il volto di Cristo: pittori, scultori, mosaicisti ecc.



*Ostensorio del Volto Santo
in una casa di Vancouver (Canada)*



*Il Cardinal Carlo Maria Martini
contempla il Volto Santo*

Storicamente questi due teli sepolcrali hanno seguito itinerari diversi; la Sindone: Gerusalemme, Edessa, Costantinopoli, Atene, Lirey, Chambery, Torino; il Volto Santo: Gerusalemme, Camulia, Edessa, Costantinopoli, Roma, Manoppello. Tutt'e due oggi sono venerati ed hanno ricevuto visite illustri come Papi e Cardinali. Benedetto XVI visitò il Volto Santo il 1° settembre del 2006, pregando a lungo, in silenzio con tanta commozione.

Il cardinal Carlo Maria Martini, di venerata memoria, nel luglio del 2002 si recò a Manoppello e, dopo aver contemplato il Volto Santo, nel registro delle visite illustri scrisse una frase molto forte: "Il volto che contempleremo in eterno". In seguito, predicando gli esercizi spirituali ai preti, soleva ripetere quella stessa frase, per testimoniare la sua esperienza.

Anche il Cardinale Fiorenzo Angelini, scomparso qualche anno fa, molto

vicino all'Istituto delle Suore Riparatrici del Santo Volto, in una delle sue visite, a conclusione del suo breve indirizzo ai presenti, ai fedeli che gli chiedevano cosa ne pensasse del Volto Santo, quasi piangendo, ha esclamato: "È Gesù. Quando andremo in Paradiso gli diremo: ti ho visto a Manoppello!".

Anche noi, devoti o pellegrini, siamo invitati ad andare oltre l'immagine, alla persona che queste immagini rappresentano, alla persona di Gesù, e cercare di imprimere il volto di Gesù nel nostro cuore, per farlo vedere agli altri con il buon esempio.



*Santa Veronica con il Sudario
(The National Gallery - Londra)*

La ricerca del Volto di Dio

di suor Petra-Maria Steiner

La ricerca del Volto di Dio – quand'è cominciata, questa ricerca? Forse la cosa vi stupirà, ma questa ricerca non è partita dall'uomo, bensì da Dio. È cominciata al tempo del peccato originale quando l'uomo aveva perduto (così si esprime il grande Ugo di San Vittore) l'occhio della contemplazione e perciò non poteva più vedere Dio apertamente. La ricerca di Dio è cominciata con la frase: "Adamo, dove sei?". Dio cerca il volto dell'uomo.

I primi a poter vedere di nuovo il Volto di Dio sono stati: Maria, la Madre di Gesù, e Giuseppe. La misericordia di Dio mostra il Suo Volto in modo per noi incomprendibile, inconcepibile, con un Volto umano, cioè con il Volto di Gesù Cristo. Lui è disceso dal cielo per noi, così la nostra ricerca ha un senso, la nostra ricerca di Dio è piuttosto un trovare, un ritrovare in quanto Lui si è mostrato a noi nel tempo.

Il Volto Santo è stato ritrovato nel nostro tempo e per il nostro tempo – anche per il nostro tempo futuro. In un momento storico in cui la fede nella Resurrezione si va lentamente affievolendo, la realtà della fede ci viene messa davanti agli occhi da un'altra angolazione.

Nei Vangeli, i teli erano stati deposti sulla tomba di Gesù come piccole gemme, come boccioli. Proprio nel nostro tempo, che è il tempo dell'immagine (vedi cellulari, tablet, pc), è forse nel disegno di Dio mostrare al mondo l'immagine del Volto di Nostro Signore, sin dal primo momento della Resurrezione. È come se nei nostri tempi oscuri dovesse sbocciare una nuova primavera – come le prime gemme, affinché possa fiorire qualcosa di nuovo!

Nei primi secoli dell'era cristiana, la spinta propulsiva dell'evangelizzazione non era la croce (molte persone, infatti, morivano in croce) ma il fatto che Gesù Cristo abbia sconfitto la croce con la sua resurrezione. E tutte le rappresentazioni di Cristo mostrano sempre il volto del Vincitore della morte. Perché? Perché l'elemento centrale è proprio questo, che Gesù, con la



*Suor Petra-Maria Steiner
davanti alla Basilica del Volto Santo*

sua Resurrezione, ha sconfitto la morte, il peccato, l'inferno e il demonio. Li ha sconfitti, li ha annientati per sempre.

La nuova evangelizzazione, oggi, non può aver luogo senza questo Volto - Sin dal primo momento della Resurrezione di Cristo, questo Volto è il riepilogo, è il compendio della nostra fede!

1. Dio ha creato il mondo e l'uomo a Sua immagine – lo vediamo qui.

2. Lui si è fatto uomo in Gesù Cristo nato dalla Vergine Maria – lo vediamo qui.

3. Lui ha sofferto per noi, è morto ed è stato sepolto – lo vediamo qui.

4. Lui è risuscitato dai morti – lo vediamo qui.

Ve lo spiego brevemente.



*Gesù gioca con il bisso marino
Madonna del Velo di Raffaello
Museo Condé, Chantilly - Francia*

1. Dio ha creato il mondo e l'uomo a sua immagine – lo vediamo qui.

Molte persone vengono a Manoppello e osservando il Volto talora dicono un po' spauriti: "Vi ho intravisto, che so, il mio vescovo o una mia zia o un conoscente, ecc., è possibile?" Sì! Giacché la Sacra Scrittura ci dice "Tutto è stato creato in Lui"¹ e giacché Dio, creando l'uomo ha detto: "Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza (...) Maschi e femmina li creò"², allora sì, anche questo è possibile. È possibile anche che ad alcuni, davanti al Volto Santo, scorrano le lacrime, sì, ho sentito con i miei orecchi che qualcuno dicesse "Gesù mi sorride!". Altri invece hanno l'impressione che pianga o che sia triste o che li guardi in modo grave o come trasfigurato.

2. Lui si è fatto uomo in Gesù Cristo ed è nato dalla Vergine Maria – lo vediamo qui.

Può sembrare temerario da parte mia se lo attribuisco al Volto di Cristo. Ma pensiamo un attimo alla storia dell'arte. Maria sembra avere lo stesso Volto del Figlio. Guardate bene: la fronte alta, il naso lungo e sottile, le due metà del Volto leggermente diverse: una guancia un po' rigonfia e l'altra no. Questa somiglianza la si può intravedere sia in immagini antiche sia anche in alcune moderne. Maria ha sofferto con suo Figlio, è come se fosse morta e risuscitata con Lui ... Lei è davvero la "Corredentrice". Ma possiamo anche dire con le parole di Papa Benedetto XVI: "Nel Volto della Madre di Dio, più che

in nessun'altra creatura umana, sono riconoscibili i tratti del Verbo fattosi uomo... la Santissima Vergine Maria ci precede e ci accompagna nella contemplazione del Volto di Cristo, nel quale riconosciamo il Volto del Padre".

3. Lui ha sofferto per noi, è morto ed è stato sepolto – lo vediamo qui.

A seconda di come arriva la luce, vediamo nel Suo Volto un piccolo riflesso della Sua inimmaginabile sofferenza: negli occhi feriti, nella fronte e nel naso. Vedete, sotto il labbro inferiore c'è un'ombra, ce l'ha ogni persona appena morta. Nel momento della morte non sporge solo la mascella inferiore/la mandibola, se ne scende anche il labbro inferiore perché la muscolatura non ha più la forza di sostenere le labbra. E così compare quest'ombra, che ora ci attesta che Gesù era veramente morto.

Quel che stupisce è che la testa del faraone egizio Tutankamon era avvolta da un telo di bisso³ – lo stesso è avvenuto quando, aprendo lo scrigno dei Tre Re Magi, nel Duomo di Colonia, s'è visto che ogni ossicino era avvolto nel bisso. Anche Gesù è stato dunque veramente sepolto – come un re!

4. Lui è risuscitato dai morti – lo vediamo qui.

Il salmo 103 dice: "Avvolto di luce come di un manto". Il libro di Isaia lo esprime in modo ancora più suggestivo⁴, quando parlando della resurrezione parla di un: "alito di luce" [*altra traduzione "rugiada di luce"*]. Il Volto Santo rispecchia la luce, giacché non vi



Maria e Giovanni con il Volto Santo

si trovano né colori né sangue. Mentre osserviamo l'ombra sul labbro inferiore come segno della morte, non possiamo restare fermi là.

Osservate la fronte, è leggermente rosata, ciò vuol dire che la vita sta per ritornare. Lui apre gli occhi e ci osserva, la sua bocca è aperta e la forma ci dice che Lui ha parlato nel primo istante della resurrezione – infatti vi si può intravedere una lettera dell'alfabeto. Si legge una "A". Lui è disteso a terra e guarda verso l'alto, guarda verso suo Padre e dice "Abba!" – cioè Padre. È tutto vero, tutto quello in cui ho creduto! – la vita eterna non è una fantasia, né una finzione o un oppio, è una realtà concreta. È così concreta che alcune ferite della corona di spine, che si vedono ancora a Torino, qui sono già scompar-

se e l'unica che è ancora là si è chiusa in quanto è ricresciuta la pelle. "Guarda, Io faccio nuove tutte le cose!" Qui comincia il nuovo – in modo molto concreto.

Sì, il Volto Santo supera anche il Volto della Sindone di Torino, non soltanto perché qui non c'è affatto sangue e le ferite si sono chiuse o si sono del tutto rimarginate, ma anche perché rimanda al Nuovo, rimanda alla vita eterna coinvolgendo anche noi in quel desiderio che diventa realtà: poter restare eternamente presso il Padre.

Consentitemi un'ultima osservazione. Se osserviamo il Volto Santo con il ciuffetto sulla fronte, possiamo intravedere nel Volto di Gesù come la forma di un cuore. Gesù Cristo è il cuore vivo del padre ed è anche, a buona ragione,



La Madonna con il Volto Santo

il "Misericordiae Vultus", il Volto della Misericordia.

Aveva ragione Papa Innocenzo III, ben 811 anni fa, a portare in processione questo Volto da San Pietro a Santo Spirito, all'ospedale dei malati e dei poveri, come segno della misericordia divina.

È stata una grazia che, da un'idea di Paul Badde, condivisa dai rettori del Santuario del Volto Santo e di Santo Spirito in Sassia, nell'Anno Santo della Misericordia il 16 gennaio 2016 abbiamo potuto ripetere questa processione per la prima volta dopo circa 500 anni. Il tempo dirà se è stata avviata una nuova tradizione.

In Manoppello vedete il Volto Santo, un grande tesoro, esposto al di sopra dell'altare. Sotto, verso il basso, c'è il tabernacolo. Cosa significa? Il tabernacolo è il tesoro più grande, che si trova in tutte le chiese del mondo, anche in quelle nazioni dev'è stata intronizzata una copia del Volto Santo: Stati Uniti, Canada, Filippine, Polonia, ecc.

Nel tabernacolo Gesù, nostro Signore, è vivo e presente in corpo, anima e divinità! Vi prego di comprendere bene quel che dico: Ogni tabernacolo racchiude molto di più del solo Volto Santo.

La nuova evangelizzazione può avere successo solo se tutti comprendono, ancora una volta, che Gesù è vivo e reale e presente tra di noi sotto le specie eucaristiche del pane e del vino.

Il Vincitore, Colui che ha sconfitto per sempre il peccato, la morte, l'inferno e il diavolo, è Lui che io adoro, che

ricevo nell'eucaristia, è Lui che io amo e a cui dono la mia vita – qualunque sia il mio stato di vita. Per Lui vogliamo vivere e morire perché Lui per noi ha sopportato ogni sacrificio, per noi ha fatto ogni cosa. Lui aspetta ciascuno di noi anche oggi in ogni Santa Messa e in ogni tabernacolo. Questo vuol dire, in altri termini: “Com’è vero che il Signore vive, alla cui presenza io sto!”⁵

Ma il Volto Santo è un aiuto insuperabile per vivere la nostra fede in modo consapevole e operativo.

Per questo, cari amici del Volto Santo, dobbiamo far sì che Gesù possa venir riscoperto, nel nostro tempo, che possa essere ritrovato. E per questo – per favore passatemi l’espressione – ab-

biamo bisogno di avere in ogni chiesa il Volto Santo, come compendio della nostra fede. Poiché la nostra fede è assolutamente vera e reale! Gesù è l’unica Verità in grado di salvare il mondo e ciascun uomo!

Note:

¹ Cfr Col 1,16

² Cfr Gen 1, 26+27

³ Cfr. Bock, Franz: le reliquie del bisso tessile dell’Occidente cristiano, conservate nelle chiese di Colonia, Aquisgrana, Cornelimünster, Magonza e Praga. Aquisgrana: La Ruelle’sche Accidenzdruckerei 1895

⁴ Isaia 26,19

⁵ 1 Re 17,1



Il Volto Santo l'unico vero scopo della sua vita

**PADRE DOMENICO DA CESE COMMEMORATO
NEL 41° ANNIVERSARIO DELLA SUA MORTE**

di Antonio Bini

Un lungo applauso, sollecitato da padre Nicola Galasso, padre Provinciale dei Cappuccini d'Abruzzo, ha concluso la solenne messa celebrata per ricordare padre Domenico da Cese nel quarantunesimo anniversario della sua morte, avvenuta a Torino, dove si era recato per l'ostensione della Sindone.

Padre Nicola e padre Carmine Cucinelli, rettore del Santuario del Volto Santo, hanno ringraziato i numerosi devoti e figli spirituali di padre Domenico che hanno raggiunto Manoppello da varie parti d'Italia. Per la prima volta sono stati esposti una delle sue corone del rosario e il crocifisso personale che padre Domenico riportò nel 1941 dalla guerra nei Balcani, nella quale fu chiamato a svolgere le funzioni di cappellano militare. Si tratta di un crocifisso, ritrovato alcuni mesi fa nell'archivio interno del convento. È alto circa 24 cm. ed è racchiuso in una semplice custodia di legno, con uno sportello a vetri. Sembra presentare gocce di sangue raggrumate da tempo, che andrebbero esaminate. Nella custodia sono presenti due santini identici che illustrano la passione di Cristo. Nel retro di uno dei due compare una riflessione scritta da padre Domenico, datata 1941, che allude allo sguardo di Gesù.

La messa è stata preceduta dall'incontro dei devoti nella sala di San Damiano, attigua alla Basilica del Volto Santo, sempre ricco di interventi e ricordi personali, che non è facile sintetizzare.

L'incontro è stato introdotto da padre Carmine Cucinelli, che ha ricordato come il carattere annuale dell'appuntamento, è coerente al processo di beatificazione avviato nell'anno 2015, a seguito del nulla osta della Congregazione per le



Devoti in preghiera



Un momento dell'incontro con i figli spirituali di padre Domenico da Cese

cause dei santi, anche grazie alle preghiere dei suoi devoti.

Nel mio intervento ho cercato di fare una sintesi dei riflessi della diffusione della conoscenza di Padre Domenico, interpretando alcuni motivi di principale interesse, tra cui il rapporto con il Volto Santo e quello con Padre Pio.

Si può senz'altro sostenere che padre Domenico, a differenza di altri confratelli, fu fortemente convinto della autenticità del Volto Santo, del suo carattere divino, affermando coraggiosamente che si trattava del sudario posto sul volto di Gesù. Non sono mancati cappuccini che in passato hanno studiato il Volto

Santo, ricostruendo le vicende storiche legate alla sua presenza in Manoppello, ma evitando di esprimere posizioni, pur avvertendo la straordinarietà della reliquia. Tra questi ricordiamo padre Filippo da Tussio (1875), fra Berardino da Monticchio (1910) e padre Antonio da Serramonacesca (1966), che pure hanno dottamente dissertato sul tema.

Padre Domenico non pubblicò libri o articoli, ma il suo pensiero lo scrisse apertamente in tante lettere dirette a suoi devoti e lo confermò in alcuni santini divulgativi fatti da lui stampare in cui rispondeva con molta semplicità alla domanda "Cos'è il Volto Santo?".

Aveva conosciuto per la prima volta il Volto Santo recandosi a Manoppello nel 1964, riconoscendo il volto dell'uomo che lo salvò dalle macerie della chiesa di Cese crollata nel catastrofico terremoto che sconvolse la Marsica nel 1915, procurando trentamila morti. L'incontro cambiò la sua vita.

Il suo amico e primo biografo Bruno Sammaciccia, spiegò nella prefazione del suo libro "Padre Domenico del Volto Santo, cappuccino, mistico, ispirato e taumaturgo" che: *"era un vero paladino del Volto Santo di Manoppello, dedicandosi anima e corpo per la divulgazione di tale devozione, fino a far-*

ne l'unico vero scopo della sua vita". Recentemente, il vescovo della Diocesi di Isernia, mons. Camillo Cibotti, ha ricordato di aver conosciuto padre Domenico da giovane seminarista in visita a Manoppello e che era ancora vivo in lui quello che predisse nell'occasione: *"Vedrete, negli anni successivi alla mia morte il Volto Santo sarà conosciuto in tutto il mondo"*.

Molti aspetti lo accomunavano a padre Pio, come le stimmate, che sembrano evidenziarsi da alcune foto e testimonianze, la capacità di leggere nell'animo delle persone che si rivolgevano a lui e il fenomeno delle bilocazioni.

Ha suscitato certamente interesse il caso di padre Pio visto pregare innanzi al Volto Santo all'alba dell'ultimo giorno della sua esistenza terrena, come pure la presenza di padre Domenico ai suoi funerali a S. Giovanni Rotondo, anche se non si era mosso da Manoppello.

Quest'ultima circostanza risulta documentata da un filmato dell'Istituto Luce, in cui si vede per pochi secondi padre Domenico a fianco del feretro di Padre Pio. Immagini particolari in cui il frate appare come circondato dai carabinieri. Secondo alcune testimonianze, padre Domenico con la morte di Padre Pio, avrebbe ancor più acquisito le prerogative del santo di Pietrelcina. Ma altre caratteristiche erano comuni a padre Pio, come la semplicità e la familiarità con cui accoglieva



Crocifisso di padre Domenico da Cese

chi veniva ad incontrarlo, anche in momenti in cui poteva apparire burbero, esprimendosi spesso in dialetto per essere più diretto. Va anche considerato che è crescente il flusso di devoti di padre Pio che raggiungono in pellegrinaggio il Santuario del Volto Santo.

Ma padre Domenico si distinse soprattutto per il suo intenso rapporto spirituale con il Volto Santo. Quando fu assegnato a Manoppello, lo seguirono molti suoi devoti che frequentavano padre Domenico nei conventi in cui era stato in precedenza (Luco dei Marsi, Campi, Caramanico). Si faceva la fila per parlare con lui, che era sempre disponibile, dalla mattina alla sera. Si recavano a Manoppello per la sua fama e non per il Volto Santo, allora conosciuto soprattutto a livello locale, salvo rare eccezioni.

E qui è sufficiente limitarsi a ricordare la mostra che volle coraggiosamente realizzare nella città adriatica in occasione del Congresso Eucaristico di Pescara nel settembre 1977, che avrebbe visto la presenza di Papa Paolo VI, non potendo accettare l'esclusione del Volto Santo da qualsiasi evento collaterale, pubblicazione o mostra.

Tra le tante testimonianze vale la pena richiamare quella dell'Arcivescovo della diocesi di Lanciano-Ortona Mons. Emidio Cipollone, pure nativo di Cese, che in un messaggio del 15 dicembre 2013 scrisse che *“La capacità di prevedere il futuro, la bilocazione, le stimmate e quant'altro attribuibile a padre Domenico, potrebbero anche non appartenerci; ma la fedeltà alla vocazio-*

ne, la costanza nella preghiera, l'essenzialità dello stile di vita, la disponibilità al sacrificio, la presenza continua davanti al Signore contemplandone il Volto, l'importanza e il valore che dava al sacramento della Penitenza e dell'Eucarestia, l'accoglienza delle persone e la vicinanza ai malati pur condita dalla rudezza del carattere, tutto questo ci riguarda e lo dobbiamo custodire e curare nella nostra vita”. L'arcivescovo ebbe a conoscere padre Domenico da ragazzino, mentre l'anziana madre, sua devota, intervenne all'incontro commemorativo che si tenne a Manoppello lo scorso anno, insieme alla comunità di Cese.

Durante la sua vita padre Domenico non desiderava che si parlasse di lui e dei fatti straordinari di cui era protagonista, invitando anche chi ne fosse testimone a tacere, dicendo che se ne sarebbe parlato soltanto dopo la sua morte.

All'incontro era presente fra Vincenzo D'Elpidio, che fa parte della comunità dei cappuccini del Santuario della Madonna dei Sette Dolori di Pescara. L'anziano frate, che fu amico di padre Domenico e suo instancabile sostenitore per la causa di beatificazione, per molti ricorda il Servo di Dio, è stato accolto con un affettuoso applauso.

Nel mio intervento ho voluto raccontare brevemente il suo ruolo nel processo di beatificazione. A dieci anni dalla morte di padre Domenico, il ricordo del cappuccino era rimasto circoscritto tra i suoi devoti e gli stessi cappuccini sembravano averlo dimenticato. Nel novembre 1988 a fra Vincenzo venne



Fr. Vincenzo D'Elpidio con Antonio Bini

in sogno padre Domenico. Nel sonno sentì la voce di padre Domenico che diceva con forza: *“Qui ci vuole fra Vincenzo. Qui ci vuole fra Vincenzo”*. Padre Domenico, con il cappuccio calato in testa e circondato da una decina di frati, era immerso nel fango e non riusciva a rialzarsi. Nessuno lo aiutava, Mentre fra Vincenzo, dalla robusta corporatura, si avvicinava al confratello, gli altri frati erano nel frattempo scomparsi. Mentre a fatica padre Domenico era aiutato a rialzarsi, lo stesso si rivolgeva a fra Vincenzo invocandolo: *“Le messe, le messe”*.

Fra Vincenzo si svegliò, cercando di capire cosa intendesse chiedergli padre Domenico. Nei giorni successivi parlò del suo sogno anche al padre provinciale e chiese ad un sacerdote di celebrare una messa. Poi pensò di recarsi nel convento di Manoppello. Chiese all'allora superiore padre Ignazio Scur-

ti se c'era della corrispondenza diretta a padre Domenico, scoprendo che c'erano due scatoloni pieni di lettere indirizzate al Servo di Dio e pervenute dopo la sua morte. Allora le notizie della scomparsa di Padre Domenico non erano andate oltre Torino e l'Abruzzo, mentre internet e il ruolo che avrebbe assunto nell'informazione

globale erano ancora lontani. Una volta ottenuta l'autorizzazione ad aprire le lettere, fra Vincenzo scoprì che le stesse contenevano, appelli e richieste di aiuto, ma anche ringraziamenti per grazie ricevute, spesso accompagnate, come era d'uso un tempo, da banconote inserite all'interno, da intendersi come offerte per la celebrazione di messe. Fra Vincenzo diede il denaro al padre guardiano e fece celebrare altre messe venendo incontro alle richieste dei devoti di Padre Domenico.

Portando con sé le lettere, fra Vincenzo iniziò la raccolta di testimonianze, prendendo contatto con gli stessi autori e favorendo incontri diretti a ricordare la figura di padre Domenico. Tale documentazione costituì la base che permise l'avvio del processo di beatificazione. Dopo tanti anni fr. Vincenzo continua con passione a sostenere la causa.

Si è parlato anche dell'edizione americana della biografia illustrata di padre Domenico, curata da suor Petra-Maria Steiner, presente all'incontro. La pubblicazione, a cura della casa editrice Fraternity è uscita recentemente negli Stati Uniti con il titolo *"Padre Domenico da Cese, an illustrated biography"*, suscitando interesse e curiosità, con recensioni diffuse da vari siti di informazione di molti paesi. Suor Petra Maria, che negli ultimi tre anni si è impegnata in una laboriosa opera di sistemazione e archiviazione di testimonianze, documenti, foto e articoli, ha realizzato una sorta di album fotografico che favorisce la conoscenza della figura di padre Domenico, avvicinando il lettore alla sua stessa visione del Volto Santo. Non a caso l'editore ricorda sul suo sito che il libro rappresenta un'occasione per divulgare il Volto Santo *"Please help us spread devotion to the Holy Face of Manoppello!"* cfr. <https://fraternitypu->

[blications.com/product/padre-domenico-da-cese-o-f-m-capuchin-an-illustrated-biography/](https://fraternitypublications.com/product/padre-domenico-da-cese-o-f-m-capuchin-an-illustrated-biography/)

Sempre numerosi i devoti di padre Domenico provenienti dalla Puglia - in particolare da Ruvo di Puglia e da Andria - il cui ricordo di padre Domenico è legato alla sua figlia spirituale suor Amalia Di Rella. È stato ricordato che a Ruvo di Puglia avvenne quarant'anni fa - a pochi mesi di distanza dalla morte di padre Domenico - la prima intronizzazione del Volto Santo nella chiesa del Purgatorio, con una solenne celebrazione presieduta dall'allora vescovo della diocesi di Molfetta mons. Aldo Garzia. Nell'occasione, ad opera dell'Associazione Volto Santo della città pugliese, venne inaugurata, nella stessa chiesa, una targa in memoria di padre Domenico da Cese. Anche dai devoti pugliesi è stato espresso - come allora - il desiderio che i resti mortali del Servo di Dio tornino a Manoppello, da dove non avrebbe mai voluto separarsi. All'inizio dello scorso anno il padre provinciale padre Nicola Galasso, con il consenso dei nipoti, ha avviato l'iter per la traslazione dalla cappella del cimitero di Cese alla Basilica del Volto Santo.

I tempi non si annunciano brevi. Ma la presenza di padre Domenico continua ad avvertirsi a Manoppello.



Padre Nicola Galasso con due nipoti di padre Domenico da Cese

Non si distaccava dal Volto Santo

TESTIMONIANZA DI PATRIZIA MARCHEGIANI DI CINGOLI (MACERATA)

Caro Rettore, le avevo scritto qualche anno fa, per porle i miei dubbi e le mie domande sul Santo Volto di Manoppello. Mio padre, infatti, da sempre, è stato devotissimo al Santo Volto: ogni anno, andando al mare in Puglia con mamma, faceva sempre tappa fissa a Manoppello; abbiamo copie del Santo Volto appese per le pareti di tutta casa; ha stampato dispense sul Santo Volto per tutti gli amici e persino per tutti i conoscenti. Io guardavo tanta devozione sempre un po' perplessa e con mille domande. Cos'è? chiesi a lei.

Lei cortesemente, mi rispose mandandomi alcune cose da leggere e mi invitò pure a farglielo sapere, nel caso, fossi venuta a Manoppello, così ci saremmo pure potuti parlare di persona. E dunque, ora, eccomi qua.

Mio padre è morto il 22 luglio scorso. È morto con vicino l'immagine del Volto Santo: non se n'è distaccato un secondo, negli ultimi mesi della sua malattia. Diceva che era quello il primo Volto che avrebbe visto, non appena avrebbe chiuso gli occhi qua. E, per noi –mamma e io, che sono figlia unica-, era quello l'unico filino di luce, in un lungo periodo molto molto buio. E quel Volto continua a essere, per noi, l'unica speranza ancora adesso che babbo non c'è più e che ci manca da morire! Mio padre aveva metastasi ovunque (ha combattuto con una leucemia per oltre



Il Volto Santo in processione

15 anni e poi, nell'ultimo periodo, è pure con un bruttissimo melanoma): gli ultimi tempi aveva una metastasi anche nella zona frontale del cervello che gli generava tanta confusione...ma in questa confusione, non dimenticava mai il Sacro Volto: lo guardava... ripeteva "Volto di Manoppello"...e gli si bagnavano gli occhi di commozione. Era l'unico momento in cui usciva dal torpore in cui era sprofondata negli ultimissimi giorni.

Abbiamo, poi, stampato il Santo Volto nei manifesti funebri e l'abbiamo fatto incidere anche sulla lapide della sua tomba, accompagnato dalle parole di Giobbe "E ora i miei occhi Ti hanno veduto".

Un caro saluto. Patrizia

Saluto di gioia e pace

**MESSAGGIO DI S. E. MONS. MYLO HUBERT C. VERGARA, DD,
VESCOVO DELLA DIOCESI DI PASIG (FILIPPINE) NEL 1° ANNIVERSARIO
DELLA INTRONIZZAZIONE DEL VOLTO SANTO DI MANOPPELLO NELLA PARROCCHIA
DELLA SAGRADA FAMILIA, DELLA SUA DIOCESI. 7 AGOSTO 2015.**

Un anno fa, i fedeli della Parrocchia dell'Immacolata Concezione a Nampicuan, Nueva Ecija hanno ricevuto la replica del Volto Santo di Manoppello. In effetti, è stato l'inizio di una storia della parrocchia che ospita la copia del "volto umano di Dio".

Il velo di Manoppello, ampiamente noto come il velo di Veronica, è tradizionalmente ritenuto il "tessuto fatto di bisso marino" che copriva il volto del Signore Gesù Cristo mentre giaceva morto nella tomba di Gerusalemme.

Il velo ha catturato e immortalato l'immagine del volto del Signore risorto al momento della risurrezione. L'immagine impressa sul velo è stata venerata per secoli come il volto di Colui che è morto sulla croce, ma il cui amore non muore mai. Il velo rappresenta un oggetto religioso di venerazione e contemplazione sulla passione, morte e risurrezione.

Sono venuto personalmente come pellegrino a visitare il Santo Volto a Manoppello l'anno scorso. Eppure fino ad ora sento ancora un invito costante a imitare e seguire il Signore, il nostro Salvatore, mentre viaggio in questo mondo.

La vostra comunità è infatti benedetta non solo dalla visita ma dalla perma-

nenza della replica del "volto umano e divino" nella vostra parrocchia.

Prego il Signore risorto affinché la sua faccia luminosa possa proiettare sempre la sua ombra salvifica non solo sui fedeli della parrocchia ma su tutti i pellegrini che vengono alla ricerca della vera luce nel viaggio della loro vita.

"Possa il Signore, far splendere il suo volto su di te ed essere sempre gentile con te!" (Num. 6:25).



Mons. Mylo Hubert C. Vergara

La devozione al Volto Santo della Comunità di Vallemare

di Antonio Bini

Anche in altre occasioni abbiamo ricordato come pure in passato la devozione al Volto Santo fosse fortemente sentita dalle popolazioni locali, ben prima che ricerche e studi affermassero l'unicità della sacra immagine e le sue origini. Erano allora ancora lontane le schiere di cardinali e vescovi che negli ultimi anni visitano il Santuario, come pure il pellegrinaggio di papa Benedetto XVI, a conferma dell'importanza della reliquia per la chiesa universale del terzo millennio.

Su questo numero ricordiamo l'intensa devozione della comunità di Vallemare, frazione del comune di Cepagatti, che fino ai primi anni sessanta si manifestava con caratteristiche particolari, che desideriamo richiamare brevemente. Sorprende riscontrare che è sufficiente qualche decennio appena per disperdere la memoria di tradizioni un tempo consolidate, rendendo non facile l'opera di ricostruzione che, in questo caso, devo al sig. Ciriaco Panaccio di Cepagatti, cultore di tradizioni locali, il quale mi ha segnalato alcune persone che erano parte attiva dell'annuale pellegrinaggio a piedi a Manoppello, che aveva luogo nella domenica successiva alla Pasqua.

La compagnia di Vallemare portava in processione la statua della Madonna dell'Addolorata, conservata nella chiesa parrocchiale di San Martino. Nella *mater dolorosa* che soffre per la Passione del Figlio era da tempo ricaduta la scelta ritenuta più appropriata per l'incontro con il Volto Santo di Cristo, rispetto al santo patrono cui è dedicata la chiesa. Ricordiamo che la pratica di portare i propri santi al Volto Santo costituiva la specifica peculiarità dei pellegrinaggi a piedi al Volto Santo da parte di diverse comunità, come ad esempio di Serramonacesca (Sant'Antonio), di San Valentino in Abruzzo Citeriore (San Valentino). Un fenomeno dal forte significato simbolico e spirituale che andrebbe maggiormente studiato.

Nella casa del prof. Vincenzo Pacione, incontro la signora Carolina d'Alessandro che per diversi anni è stata tra le portatrici della statua. Era la ragazzina in primo piano nella foto della processione del 1950, tratta dal libro di Mira Cancelli, *"Viaggio nel tempo - nell'isola del mio cuore"*, ed. Pagus. Ed è



Foto della processione del 1950

la stessa Carolina che ci accompagna in chiesa per indicarci la “sua” Madonna. Si tratta di una statua policroma, con una struttura in legno. “Non è poi molto pesante” ricorda la signora Carolina, guardandola con devozione e ricordando l’intera comunità unita nel cammino verso Manoppello, tra canti e preghiere, per un tragitto di circa 22 chilometri, che attraversando il ponte delle Fascine – al tempo passaggio obbligato del Tratturo Magno – raggiungeva la Tiburtina.

“Quando arrivavamo al Santuario” – racconta – “i cappuccini facevano aprire il portone principale affinché portassimo la Madonna fino all’altare”. Era quello il culmine del pellegrinaggio.

Il Prof. Paone e la signora Carolina sono concordi nel richiamare la figura carismatica e popolare del parroco don Edoardo Siconolfi, chiamato familiarmente “*don Duarde*”, per lungo tempo parroco a Vallemare, dal 1927 al 1961. Era devoto del Volto Santo, che probabilmente aveva conosciuto in precedenza, quando era stato parroco a Musellaro, frazione di Bologna. In quel tempo fu lui a battezzare nel 1914 Antonio Iannucci, futuro vescovo di Pescara, che spesso lo andava a trovare. Era di origini irpine, “*un classico parroco di campagna*”, aggiunge il prof. Pacione, “*una figura benvola da tutti*”. Un personaggio che, con l’anziano sagrestano Antonio Medoro (*zi’ Ndonie lu sacristane*), formava una coppia unica e irripetibile per simpatia e spontaneità, nella semplicità del mondo rurale di quegli anni, con aneddoti che ancor oggi gli anziani raccontano. Con l’età e gli acciacchi, don Edoardo era stato costretto a seguire il pellegrinaggio a bordo di un calesse, sul quale – ricorda ancora la signora Carolina – venivano anche caricate ceste di cibo da consumare



La signora Carolina D'Alessandro

una volta arrivati a Manoppello. La lunga tradizione terminò nell’anno 1961, quando don Edoardo cessò le funzioni di parroco. Ma gli anni sessanta segnarono profondi processi di cambiamento nella società italiana, mentre la stessa Vallemare si sarebbe trasformata progressivamente da villaggio rurale in una più vasta area commerciale e industriale diffusa sul territorio, in continuità con Villa Reia e Chieti Scalo. Eppure si ha l’impressione che quella forte coesione di un tempo possa ancora riscontrarsi tra i parrocchiani di oggi nella realizzazione di opere particolarmente impegnative, come quella legata alla costruzione dell’Oratorio annesso alla chiesa di San Martino, inteso come luogo di aggregazione per la comunità per lo svolgimento di attività culturali, sociali e religiose. Un’opera importante, realizzata grazie all’esemplare partecipazione di tanti volontari, come documentato dalla pubblicazione curata dal prof. Pacione, edita nel 2017, con l’introduzione del parroco don Antonio Crisante che non certo a caso ha avuto modo di sottolineare il valore collettivo dell’opera.

Intronizzazioni del Volto Santo nel mondo

- ▶ Ruvo di Puglia (Ba)
Chiesa del Purgatorio – 31 marzo 1979
- ▶ Richmond Hill, Toronto (Canada)
Our Lady Queen of the world – 1986
- ▶ Bari, *Chiesa del Santissimo Sacramento*
parroco don Vincenzo Fiore – 1986
- ▶ Nampicuan (Filippine) *Immaculate Conception Parish Church* – 16 settembre 2014
- ▶ Rome (Italia), *Sant'Ignazio d'Antiochia* – 4 novembre 2014
- ▶ Delta (Canada), *Chiesa Immacolata*
British Columbia – 4 settembre 2015
- ▶ Vancouver (Canada), *Chiesa di St. Patrick*
British Columbia – 5 settembre 2015
- ▶ Taguig (Filippine), *Sagrada Familia Parish* – 14 settembre 2015
- ▶ Katowice (Polonia), *Immaculate Conception Church* – 18 dicembre 2015
- ▶ San Martin de Porres, *Mission Church Orphanage Bustos*, Bulacan
Philippines – 12 settembre 2015
- ▶ Bethlehem House of Bread
Mission Chapel Little Baguio, Baliuag,
Bulacan, Philippines – 12 settembre 2015
- ▶ *Our Lady of Perpetual Help Catholic Church Abatan*, Buguias, Benquet, Philippines
- ▶ Los Angeles (USA), La Canada
Flintridge (USA), *Saint Bede Catholic Church* – 13 aprile 2016
- ▶ Las Vegas (USA), *St Sharbel Maronite Catholic*, Mons. Josef A. Pepe
parroco Fr. Nadim Abou Zeid
10 settembre 2016
- ▶ Catbalogan City (Filippine), *Chiesa di San Bartolomeo Apostolo* - Diocese
of Calbayog – ottobre 2016
- ▶ Baguio (Filippine), *Cattedrale Our Lady of the Atonement* – 30 novembre 2016
- ▶ Samar (Filippine), *Catt. di S. Bartolomeo Ap.* dal Vesc. Niceas Botsoy Abejuela, Jr
15 dicembre 2016
- ▶ *St Francis of Assisi*, Meycauayan,
Malolos, Philippines – 13 novembre 2016
- ▶ *Convent of the Blessed Sacrament*
The Pink Sisters Brent Road
Baguio City, Philippines, Novembre 2016
- ▶ *Cattedrale di Malolos* di Bulacan Luzon
Filippine, don Domingo Salonga Aka
p. Memeng – 16 aprile 2017
- ▶ Libano, Padre Nadim, sac. maronita
Maggio 2017
- ▶ East Palo Alto, California (USA)
St Francis of Assisi Church - 11 novembre 2017
- ▶ Friend, Nebraska, USA.
Chiesa di St Joseph. Rev Fr Larry Stoley,
parroco. Febbraio 2018
- ▶ Beyrouth, o Blat Byblos, Libano
chiesa di Sant'Elia, Padre Nadim
sac. maronita, Maggio 2017
- ▶ Indonesia, Sisters of Charity of our Lady
Mother of Mercy, Padang, 14 giugno 2018
Fr. Christian Magdalas
- ▶ Antipolo, Filippine - *Cattedrale* - Vescovo
Francisco Mendoza De Leon, 6 agosto 2018
- ▶ Roma, *Chiesa SS. Elisabetta e Zaccaria*
parroco Bonifacio (Ted) Lopes - 14 ottobre 2018
- ▶ Manila, Filippine - *Cappella di S. Giuseppe Lavoratore*, Bangko Sentral (BSP)
14 novembre 2018
- ▶ Bellevue, Wa, USA, *Chiesa St. Madeleine Sophie*, parroco Fr. Don Pereira - 24 marzo 2019
- ▶ Lopez, Quezon, Filippine - *Chiesa del Santissimo Rosario* - 12 maggio 2019
Vescovo Victor Ocampo
- ▶ San Severo (FG) - *Chiesa Maria Santissima delle Grazie* - parroco fra Raffaele Mangiacotti – 26 maggio 2019
- ▶ Toronto, Canada, *St. Alphonsus Church*,
Parroco Fr. Philip Smith e Christian Magdalas
– 19 luglio 2019

Notizie in breve

MANOPPELLO: FESTA DELLA TRASFIGURAZIONE E CLIP VIDEO

Molta partecipazione di popolo alla festa religiosa del Volto Santo a Manoppello il 6 agosto scorso, giorno dedicato alla Trasfigurazione del Signore. Il Volto Santo infatti è un volto trasfigurato. Presente l'Arcivescovo della diocesi di Chieti-Vasto S. E. Mons. Bruno Forte, il nostro ministro Provinciale padre Nicola Galasso, una rappresentanza dei Cavalieri del Santo Sepolcro e tanti fedeli. Momento culminante è stata la processione, dopo la Messa solenne delle 19.30, fatta intorno alla basilica sotto le luminarie, con i canti, con la banda musicale e con gli spari.

Nell'occasione suor Petra-Maria Steiner, una suora tedesca, ha realizzato un clip video che riproduce le diverse espressioni del Volto Santo quando questa viene illuminata in modo diverso. C'è anche una scritta laterale esplicativa. Questo breve filmato può essere visto su YouTube a questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=n9JDFwSxa9A>.



Mons. Americo Ciani spiega il Volto Santo all'ambasciatore e a sua moglie

DALL'ARGENTINA A MANOPPELLO

Sempre più personaggi della Diplomazia internazionale e capi di Stato visitano il Volto Santo. Questa è la volta di S.E. il Sig. Rogelio Francisco Emilio Pfrter, Ambasciatore della Repubblica Argentina presso la Santa Sede, il quale visita con sua moglie il nostro santuario. Li accompagna mons. Americo Ciani, canonico della basilica di San Pietro in Vaticano, che celebra la santa Messa davanti al Volto Santo e fa loro da guida (5 agosto 2019).

IL VOLTO SANTO GUARISCE IN USA

“Caro padre Rettore, nella foto sto consegnando a mio fratello Edgardo Tabora e sua moglie Nerisa Tabora, il primo dei 33 veli del Volto Santo che mi hai inviato e benedetto. Questi miei parenti sono molto devoti al Volto Santo. Nell’agosto 2016, io e la mia migliore amica e co-apostola del Volto Santo, Salvie Guerrero, li abbiamo visitati a Chicago e abbiamo presenta-



Merla Tabora dona il Volto Santo al fratello

to loro e al loro gruppo di preghiera, un’immagine incorniciata del Volto Santo. I membri di questo gruppo di preghiera si riuniscono ogni venerdì notte per pregare. Hanno particolare devozione al Santo Niño e alla Beata Madre, ma da quando ho presentato loro il Volto Santo di Gesù, da allora hanno incluso anche il Volto Santo nei loro incontri settimanali di preghiera.

Nel maggio 2017, a mio fratello Edgardo è stato diagnosticato un tumore polmonare allo stadio 4.

Ma mio fratello, sua moglie e l’intero gruppo di preghiera hanno pregato con fede per la sua guarigione senza arrendersi. Dopo alcuni mesi di cure e molte preghiere da parte di tutti i suoi amici, familiari e il suo gruppo, le sue cellule tumorali sono svanite e ora è in piena remissione del suo cancro. Grazie al Volto Santo e alla grazia concessa a mio fratello. Merla Tabora.”

L'INGEGNERE DEL VOLTO SANTO DI NAMPICUAN

Un ingegnere di Manila, il dott. Robert M. Cruz, che sta facendo il progetto per un nuovo santuario del Volto Santo a Nampicuan, Filippine, è venuto a prendere ispirazione a Manoppello per la sua opera, visitando il nostro santuario. Lo accompagnava il dott. Freddo Rivera, suo vice e assistente. Insieme guidano la “Vitre Artus”, un’impresa di articoli religiosi.



*Il dott. Freddo Rivera
con l’ing. Robert M. Cruz*



INTRONIZZAZIONE DEL VOLTO SANTO A LOLOMBOY (FILIPPINE)

Riceviamo da Corgie Bernardo e pubblichiamo. Il 17 luglio 2016 c'è stata una intronizzazione di una copia del Volto Santo di Manoppello a Lolomboy Bocaue Bulacan, Isole Filippine, nella Parrocchia di Holy Cross And Andrew Kim Taegon. Parroco rev. padre Vicente A. Robles.

IL VOLTO SANTO AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELL'ORIENTE

Nel santuario della Madonna dell'Oriente, che sorge su una collina del comune di Tagliacozzo, il rettore della chiesa, Vasile Retegan, dell'Ordine dei Frati Carmelitani, ha intronizzato una copia dell'immagine del Volto Santo in un piccolo ambiente ricavato a sinistra del presbiterio dove la Beata Vergine Maria è in contemplazione del suo Figlio Gesù crocifisso e risorto.



Padre Vasile Retegan, OFCarm.

DA NAMPICUAN FILIPPINE IN VISITA A MANOPPELLO

Un piccolo gruppo di pellegrini di Nampicuan, Filippine, sono venuti a venerare il Volto Santo. Tra loro Marcelino De Santos e Emma Alzate (sorella di Ernest Alzate), insieme al sacerdote Rev. Efren V. Esmille. Importante notare come dal primo santuario del Volto Santo sorto in Asia provengono pellegrini con il desiderio di venerare l'originale della sacra Immagine che nel loro paese sta ottenendo tanti benefici spirituali e fisici: conversioni e guarigioni. La famiglia Alzate è quella che si è interessata a far pervenire a Nampicuan la copia del Volto Santo intronizzata, a preparare la cappella e ad organizzare la festa.

RISTRUTTURATA UNA CASA COLONICA PER L'ACCOGLIENZA

La casa di campagna, una vecchia casa colonica, diventata una dependance del convento dei cappuccini del Volto Santo, è stata ristrutturata e rimessa in funzione abitativa.

Tetto nuovo, cucina nuova, armadi, letti e tende alle finestre, insomma resa idonea per l'accoglienza di piccoli gruppi.

Ha ospitato, come inaugurazione, i postnovizi di Milano. I sei postnovizi con il loro vice Maestro sono stati accom-

pagnati da fra Valerio Di Bartolomeo. Arrivati nel tardo pomeriggio, hanno cenato in convento e pernottato in detta casa. Il giorno seguente dopo la santa Messa, hanno ascoltato la spiegazione del Volto Santo da padre Paolo Palombarini e poi hanno proseguito il loro pellegrinaggio, secondo il programma stabilito.



SERVIZIO TELEVISIVO DI CNS TV CATTOLICA AMERICANA

Una troupe televisiva di Catholic News Service di Washington è venuta a fare delle riprese al Volto Santo e a fare interviste ai frati. Li ha accompagnati Paul Badde con la moglie Ellen. Presente anche Antonio Bini. Il servizio realizzato è stato diffuso dalla TV cattolica in tutti gli Stati Uniti e posta su Youtube al link: *"The true Face of Christ?"*

COPIA DEL VOLTO SANTO A SALLE PER UNA SETTIMANA

Padre Frédéric Bazongo, parroco di SS. Salvatore di Salle, ha ottenuto dal nostro santuario una copia fedele del Volto Santo, già incorniciato, e l'ha esposta nella sua chiesa alla venerazione dei fedeli per una settimana, con un calendario di incontri per categorie, con catechesi, con celebrazioni di Sacramenti e varie. Il 27 luglio, con solennità, al momento dell'offertorio della santa Messa vespertina, insieme ad una delegazione parrocchiale, ha riconsegnato la sacra Immagine al rettore del santuario.



CAVALIERI DEL SANTO SEPOLCRO

I Cavalieri del Santo Sepolcro delle regioni Abruzzo e Molise, si sono dati appuntamento per un piccolo convegno e per venerare il Volto Santo di Manoppello, vestiti nelle loro tipiche divise. Hanno celebrato per loro la santa Messa don Michele Panissa e Mons. Angelo Vizzarri (14 settembre 2019).



PELLEGRINAGGIO A PIEDI CHIETI SCALO SANTUARIO

Anche quest'anno si è rinnovata la tradizione del pellegrinaggio a piedi da Chieti Scalo al santuario del Volto Santo di Manoppello, la 30ª edizione. Il solerte organizzatore, Lorenzo Mammarella, ha riunito per questa iniziativa circa 300 persone e ha proposto loro un cammino spirituale, fatto di canti e preghiere.

È stato un atto di sacrificio, della durata di cinque ore di cammino, recando dietro la sacra Immagine di Gesù, posta su un piedistallo, trainata

da due persone e illuminata nelle ore di notte. Partiti alle 15.30, il pellegrinaggio si è concluso con la santa Messa alle ore 21.00, celebrata da padre Paolo Palombarini e animata dal coro di Miglianico, diretto da Alessia Anzellotti.



ANCHE A TORONTO – CANADA – SI VENERA IL VOLTO SANTO

Il nostro sacerdote filippino, Fr. Christian R. Magdalas, già rettore del santuario omonimo del Volto Santo di Nampicuan, Nueva ecija, Filippine, ed ora parroco di san Girolamo in Santo Domingo, Luzon Centrale, Filippine, andando in vacanza a Toronto (Canada) ha portato una copia del Volto santo dal santuario di Manoppello e d'accordo



con la Curia diocesana e con il parroco Fr. Philip Smith, ha intronizzato la sacra Immagine nella chiesa di sant'Alfonso. L'intronizzazione è avvenuta il 19 luglio 2019. Questa nuova immagine si va ad aggiungere a quella di Richmond Hill, Toronto (Canada), nella chiesa di Our Lady Queen of the world – avvenuta nel 1986.

LA VISITA DI TAMARA KAPLACHT

È tornata nel santuario del Volto Santo Tamara Kaplacht, americana, proveniente dallo stato della Pennsylvania, devota del Volto Santo e di padre Domenico da Cese. Per diffondere la figura del Servo di Dio e concorrere a sostenere l'iter di beatificazione, ha prima sostenuto l'edizione in inglese della biografia fotografica sulla vita di padre Domenico, curata da suor Petra-Maria Steiner e poi fatto stampare 20mila pieghevoli (allegati frontespizio e quarta di copertina).



La signora Tamara Kaplacht con suor Petra-Maria Steiner

La sig.ra Tamara è molto devota di Padre Pio e proprio questa sua intensa devozione l'ha portata a conoscere il Volto Santo e padre Domenico, di cui intende sostenere la causa di beatificazione. Ha riferito che, nel marzo scorso, pochi giorni prima di morire, Daisy Neves, grande divulgatrice del Volto Santo negli USA, Canada e Filippine, l'ha incoraggiata ad andare avanti in questa sua missione.

DA CASALINCONTRADA PER INIZIARE L'ANNO PASTORALE

Circa duecento persone, parte a piedi e parte in "carrozza", hanno raggiunto il santuario del Volto Santo dalla parrocchia di S. Stefano Protomartire di CasalINTRADA (CH), guidati dal vice parroco don Nishanth Tiburtian J. L., sacerdote indiano. All'inizio della salita del Volto Santo, da fonte leone, hanno pregato tutti insieme con il pio esercizio della Via Crucis e poi, raggiunta la chiesa, hanno partecipato alla santa Messa. Ha presieduto don Nishanth e ha concelebrato padre Carmine, che ha dato al gruppo il benvenuto.

Questa iniziativa, esistente già da tanti anni addietro, ma poi per un periodo dismessa, è stata ripristinata con l'Anno Santo del 2.000 e poi continuata senza interruzione fino a quest'anno. L'intento è stato, ed è, quello di iniziare il nuovo Anno Pastorale in modo forte, con un breve ritiro spirituale parrocchiale.

PELLEGRINAGGIO CORO BASILICA AD ASSISI

Il coro della basilica del Volto Santo di Manoppello ha effettuato un pellegrinaggio ad Assisi insieme a parenti ed amici. All'arrivo, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, vicino la Porziuncola, padre Carmine ha celebrato la santa Messa, animata dal coro. Poi, dopo un frugale pranzo, c'è stata la visita alla città, partendo dalla parte più alta, scendendo a piedi e visitando le bellezze di Assisi, soprattutto le chiese, tra le quali: Santa Chiara, Chiesa Nuova con casa di san Francesco, Piazza del Comune con la chiesa della Minerva, terminando nella triplice Basilica di San Francesco, dove c'è la sua tomba. Oltre ad aver goduto nel vedere il panorama, la bellezza e l'arte della città medioevale, ci si è ristorati l'anima con i ricordi della vita dei santi Francesco e Chiara. Il ritorno è stato all'insegna della gioia per l'esperienza fatta e la condivisione delle testimonianze vissute dai partecipanti.



FILM SUL VOLTO SANTO IN PORTOGHESE

Un grazie alla signora Sonia Prati dell'Assessoria TV Evangelizar, un'emittente televisiva fondata da Padre Reginaldo Manzotti, che ha sede nella città di Curitiba, Paraná, Brasile e diffonde in tutto il Brasile, 24 ore su 24, dopo aver visto un video sul Sacro Volto sul sito web del Santuario ha chiesto e ottenuto il permesso di poterlo tradurre in portoghese e trasmetterlo sulla TV Evangelizar. Questa TV ha una programmazione sempre incentrata sull'annuncio della Parola di Dio ed ha come patrono San Pio di Pietrelcina. Tradotto il film ce l'ha già riconsegnato in portoghese per inserirlo sul nostro sito, con gli altri video in altre lingue.



NUOVO LIBRO SUL VOLTO SANTO

Il giudice Markus van den Hövel ha scritto un nuovo libro sul Volto Santo di Manoppello intitolato: “Die Causa Manoppello”, cioè “La causa di Manoppello”.

L'autore ha chiesto a tutti coloro che hanno scritto sul Volto Santo le loro impres-

sioni. Ha domandato loro: Quando hai sentito parlare per la prima volta del V.S.? Che cosa è il V. S. per te? Le loro risposte le ha pubblicate in un unico testo. Sono venute fuori trenta interessanti opinioni diverse, che mettono in risalto diversi aspetti e punti di vista sull'immagine di Manoppello. Così il lettore ha un largo ventaglio di idee e di notizie da conoscere, confrontare, scegliere, condividere o contestare. È stato stampato in Germania, nel mese di agosto 2019 dalla Editrice Christiana-Verlag, Kißlegg.

TV RETE8: SPECIALE SU PADRE DOMENICO DA CESE

In occasione della commemorazione la televisione Rete 8 ha realizzato uno speciale della durata di circa 13 minuti, condotto dalla giornalista Gigliola Edmondo, comprendente anche testimonianze di devoti di padre Domenico. Il servizio - dal titolo “Il fatto - Manoppello: padre Domenico, il frate che ha fatto conoscere il Volto Santo al mondo” - è visibile su You Tube.



Michele Ippedico di Ruvo di Puglia intervistato dalla giornalista Gigliola Edmondo

Vita del Santuario



*Un gruppo dell'Associazione "La verdadera vida en Dios",
con il loro sacerdote Padre Eduardo Ceconi Gabriel Benitez,
provenienti dalla città di Tlalnepantla (Messico)*



*Pellegrini provenienti da Yamoussoukro, capitale della Repubblica
della Costa D'Avorio, Africa occidentale, ai quali padre
Paolo Palombarini ha spiegato il Volto Santo (12.8.2019)*



Suor Patra-Maria Steiner spiega il Volto Santo ad un gruppo di cinesi provenienti da Hong Kong (27.7.2019)



Juan Carlos Tobon Echeverry Garzon, ministro generale dell'Associazione diocesana dell'Immacolata Concezione, con sede a Villaviciencio (Colombia)



Prosegue in Indonesia l'intronizzazione del Volto Santo.



Vista frontale del Volto Santo intronizzato in Indonesia.



Gruppo di pellegrini dall'Indonesia.



*Leila Gueco, del gruppo "Friends of Holy Face"
che diffonde la devozione al Volto Santo da Vancouver, Canada.*



*Gruppo di pellegrini provenienti da Kuala Lumpur, capitale della Malesia, nazione
del Sudest asiatico, più a sud della Thailandia, Cambogia, Vietnam (12.8.2019)*



*S. E. Mons. Michele Fusco, Vescovo della diocesi di Sulmona,
visita il Volto Santo con alcuni seminaristi di Napoli.*



*Viene a visitare il Volto Santo il Vescovo della diocesi di Latina,
S. E. Mons. Mariano Crociata, insieme ad alcuni sacerdoti giovani e seminaristi.*



La sala-cappella di Casafrancisco Carlo e Aurora, con veli del Volto Santo incorniciati da donare a persone, chiese o gruppi di preghiera.



Gruppo di messicani residenti in Arizona (USA)



*S. E. Mons. Derek Fernandes,
Vescovo della diocesi di Belgam, India*



*Pellegrinaggio a Manoppello
del gruppo di preghiera di Padre Pio
di Frascati (Roma)*



Nipote del cardinal Tagle (seconda da destra)



*Mons. Mauro Maria Morfino, vescovo di Alghero – Bosa,
con un gruppo di seminaristi (12.8.2019)*



Un gruppo africano dello Zimbabwe visita il Volto Santo.



Un gruppo di coreani che vivono in vari Stati dell'America, ma soprattutto provenienti da Ridgefield, New Jersey, U.S.A. (10.9.2019)



S.E. Mons. Krzysztof Nitkiewicz, Vescovo della diocesi di Sandomierz, Polonia



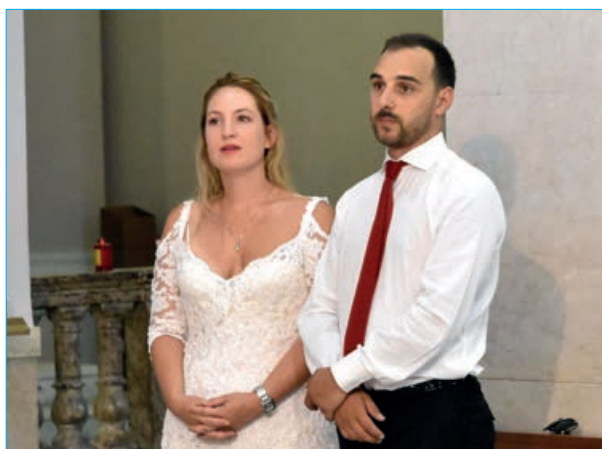
*Un piccolo gruppo di pellegrini di Nampicuan, Filippine.
Tra loro Marcelino De Santos e Emma Alzate (sorella di Ernest Alzate),
insieme al sacerdote Rev. Efren V. Esmille.*



*S. E. Mons. Robert Ladds, Vescovo ausiliare
di Londra, firma il registro delle presenze illustri.*



*S. E. Mons. Rogelio Cabrera Lopez, Arcivescovo della diocesi di Monterey, Messico
e S. E. Mons. Alfonso Miranda Guardiola, Vescovo ausiliare della stessa diocesi
in pellegrinaggio con un gruppo di cinquanta persone.*



*Coppia argentina, novelli sposi, rinnovano le promesse
del matrimonio davanti al Volto Santo.*



*S. E. Mons. Hubert Berenbrinker,
diocesi di Paderborn, Germania.*



Fedeli ortodossi di Tbilisi, Georgia.

Pellegrinaggi

GIUGNO 2019

1 – Tollo (CH)
1 – Collarmele (AQ)
2 – Monteprandone (AP)
1 – Viterbo
1 – Turrivalignani (PE)
1 – Cappelle dei Marsi (AQ)
1 – Giugliano (NA)
2 – Foggia
3 – Roma
3 – Wadowice (Polonia)
1 – Ridgfield, NY (USA)
1 – Karlovac (Croazia)
1 – Królów (Polonia)
1 – Cracovia (Polonia)
1 – Łososina Dolna (Polonia)
1 – Otwock (Polonia)
1 – Santa Clara (Messico)
1 – Casperia (RI)
1 – Lublin (Polonia)
1 – Anguillara (RM)
1 – St. Louise-Metairie, LA (USA)
1 – Newark, OH (USA)
1 – Civitavecchia (RM)
1 – Osimo (AN)
1 – La Valletta (Malta)
2 – Jasło (Polonia)
1 – Mercatale V. P. (FI)
2 – Suszec (Polonia)
2 – Tagliacozzo (AQ)
1 – Atri (TE)
1 – Piotrków Trybunalski (Polonia)
1 – Città varie (Messico)
1 – Tocco da Casauria (PE)
1 – Jawor (Polonia)
1 – Bad Tolz (Germania)
1 – Atessa (CH)
2 – Kraków (Polonia)
1 – Wrocław (Polonia)
1 – Città varie Pensilvania (USA)
1 – Wielki Klincz (Polonia)
1 – Poznań (Polonia)
1 – Washington (USA)
1 – Aletshausen (Germania)

1 – Rzeszów (Polonia)
1 – Žilina (Slovacchia)
1 – Łosice (Polonia)
1 – Ass. Naz. Carabinieri
(Città Varie)
1 – Palena (CH)
1 – Buczkowice (Polonia)
1 – Ateleta (AQ)
1 – Padova (FR)
1 – Illsida, IL (USA)
2 – Chieti
1 – San Felice a Cancelli (CE)
1 – Linburg (Austria)
1 – Terni
1 – Ariano Arpino (AV)
1 – Trodica di Morrovalle (MC)
1 – Toronto (Canada)
1 – Scordia (CT)
3 – Roma
1 – Świdnica (Polonia)
1 – Trani (BT)
1 – Bielsko Biala (Polonia)
1 – Bologna
1 – Cesena
1 – Stamford, CT (USA)
1 – Tychy (Polonia)
1 – Fresagrandinaria (CH)
1 – Polakowice (Polonia)
1 – Buczkowice (Polonia)
1 – Siepraw (Polonia)
1 – Kaława (Polonia)
1 – Skawa (Polonia)
1 – Wrocław (Polonia)
1 – Płock (Polonia)
1 – Warszawa (Polonia)
1 – Sokoły (Polonia)
1 – Studzionka (Polonia)
1 – St. Cirino, AR (USA)
1 – Zdzeszowice (Polonia)
1 – Barcellona Pozzo di Gotto (ME)
1 – Mielec (Polonia)
1 – Brzesko (Polonia)
1 – Rybnik (Polonia)
1 – Napoli

1 – Stary Zamość (Polonia)
1 – Żółńca (Polonia)
1 – Freiburg (Germania)
1 – Zielona Góra (Polonia)
1 – Francavilla al Mare (CH)
1 – Sarsina (FC)
1 – Padova
2 – S. Marco in Lamis (FG)
1 – Gniezno (Polonia)
1 – Sandomierz (Polonia)
1 – Krzeszowice (Polonia)

LUGLIO 2019

1 – Sanok (Polonia)
1 – Nysa (Polonia)
1 – Sanok (Polonia)
1 – Selvazzano Dentro (PD)
3 – Roma
1 – Nowy Targ (Polonia)
1 – Bydgoszcz (Polonia)
1 – Świecie (Polonia)
2 – Wrocław (Polonia)
1 – Tuliszków (Polonia)
1 – Olsztyn (Polonia)
1 – Knurów (Polonia)
1 – Nasielsk (Polonia)
1 – Ostrołęka (Polonia)
1 – Krzanowice (Polonia)
1 – Keszthely (Ungheria)
1 – Spisske Podhradie
(Slovacchia)
2 – Wieliczka (Polonia)
1 – Nola (NA)
1 – Bari
1 – Gorlice (Polonia)
1 – Nitra (Slovacchia)
1 – Castelli (TE)
1 – Molfetta (BA)
1 – Grumo Appula (BA)
1 – Andria (BA)
1 – Ceprano (FR)
1 – Rotella (AP)
1 – Starogard (Polonia)
1 – Dębica (Polonia)

1 – Villa Rosa (TE)
 1 – Bologna
 1 – Lutyń (Polonia)
 1 – Chełm (Polonia)
 1 – Olsztyn (Polonia)
 1 – Latina
 1 – Galzignano Terme (PD)
 1 – Meta di Sorrento (NA)
 1 – Siedlce (Polonia)
 1 – Lubień (Polonia)
 2 – Poznań (Polonia)
 1 – Łowicz (Polonia)
 1 – Lipsko (Polonia)
 1 – Olesno (Polonia)
 1 – Napoli
 1 – Forchtenstein (Austria)
 1 – Bodzentyn (Polonia)
 1 – Białystok (Polonia)
 1 – Cieszyń (Polonia)
 1 – Vasto (CH)
 1 – San Salvo (CH)
 1 – Brindisi
 1 – Sabnie (Polonia)
 1 – San Vito Chietino (CH)
 1 – Campobasso
 1 – Świecie (Polonia)
 1 – Dukla (Polonia)
 1 – San Severo (FG)
 1 – Przemyśl (Polonia)
 3 – Pescara
 2 – Gorzów Wielkopolski (Polonia)
 1 – Neunkirchen (Austria)
 1 – Prudnik (Polonia)
 1 – Sainte Pagonne (Francia)
 1 – Cięcina (Polonia)
 1 – Krosno (Polonia)
 2 – Casaluce (CE)
 1 – Ila de Guadalupe (Caraibi)
 1 – Corridonia (MC)
 1 – Grudziądz (Polonia)
 1 – Macau (Hong Kong)
 1 – Secondigliano (NA)
 1 – Raciechowice (Polonia)
 1 – Turze (Polonia)
 1 – Żalno (Polonia)
 1 – Varazdin (Croazia)

1 – Krapkowice (Polonia)
 1 – Fackov (Slovacchia)
 1 – Teramo
 1 – Città varie (Zimbabwe)
 1 – Karnaka (India)
 1 – Lidzbark Warmiński (Polonia)
 1 – Perugia
 1 – Nocera Umbra (PG)
 1 – Kadyny (Polonia)
 1 – Płochocin (Polonia)
 1 – Toruń (Polonia)
 1 – Orzivecchi (BS)
 1 – Kraków (Polonia)
 1 – Dublino (Irlanda)
 1 – Ile de Reunion (Oceano Indiano Sud)
 1 – Macerata
 1 – Przeworsk (Polonia)
 1 – Loreto Aprutino (PE)
 1 – Bari

AGOSTO 2019

5 – Szczecin (Polonia)
 1 – Swoszowa (Polonia)
 1 – Topolcany (Slovacchia)
 1 – Montesilvano (PE)
 1 – Leszczyny (Polonia)
 2 – Roma
 1 – Latiano (BR)
 1 – Imola (BO)
 1 – Maastricht (Olanda)
 1 – Grodzisk Wielkopolski (Polonia)
 1 – Manila (Filippine)
 1 – Lentate sul Seveso (MB)
 1 – Mysłowice (Polonia)
 1 – Tychy (Polonia)
 2 – Białystok (Polonia)
 1 – Sair Vair (Ungheria)
 1 – Città varie (Malesia)
 1 – Città varie (Costa D'Avorio)
 2 – Mayenne (Francia)
 1 – San Nicola Gerrei (CA)
 1 – Frattamaggiore (NA)
 1 – Grumo Appula (BA)
 1 – Toruń (Polonia)

1 – Warszawa (Polonia)
 1 – Koło (Polonia)
 1 – Moorenweis (Germania)
 1 – Tornareccio (CH)
 1 – San Severo (FG)
 1 – Hong Kong (Cina)
 3 – Bitonto (BA)
 1 – Parigi (Francia)
 1 – Verrua Po (PV)
 1 – Poznań (Polonia)
 4 – Tavagnazzo (UD)
 1 – Wrocław (Polonia)
 1 – Solčany (Slovacchia)
 1 – Lublin (Polonia)
 1 – San Giovanni Rotondo (FG)
 1 – Ortona (CH)
 1 – Acquaviva delle Fonti (BA)
 1 – Montecatini Terme (PT)
 1 – Guardiagrele (CH)
 1 – Scerni (CH)
 2 – Bitritto (BA)
 1 – Grafentranbach (Germania)
 1 – Veglie (LE)
 1 – Orta Nova (FG)
 1 – Scheblitz (Germania)
 1 – Nowiny (Polonia)
 1 – Collesferro (RM)
 1 – Chieti
 1 – Płock (Polonia)
 1 – Mława (Polonia)
 1 – Massafra (TA)
 1 – Isernia
 1 – Albano Laziale (RM)
 2 – Moscufo (PE)
 1 – Katowice, Narama (Polonia)
 1 – Łomnica Zdrój (Polonia)
 3 – Termoli (CB)
 1 – Macerata
 1 – Latina
 1 – Bagnoli sul Trigno (IS)
 1 – Ascoli Piceno
 1 – Kraków (Polonia)
 1 – Brugine (PD)
 1 – Cerratina (PE)
 1 – Pizzone (Is)
 1 – Montelparo (FM)

SETTEMBRE 2019

1 – Silvi Marina (TE)
1 – Marino (RM)
1 – Sorrento (NA)
1 – Roma
1 – Borghi d' Abruzzo (CH)
1 – Mark Indersdorf (Germania)
1 – Puck (Polonia)
1 – Lozorno (Slovacchia)
1 – Budapest (Ungheria)
1 – Żegocina (Polonia)
1 – Pottenstein (Austria)
1 – Pszczyna (Polonia)
1 – Dober Niva (Slovacchia)
1 – Fermo
1 – Wadowice (Polonia)
1 – Kutno (Polonia)
1 – Radziejowice (Polonia)
1 – San Giuseppe Vesuviano (NA)
1 – Ridgefield, NJ (USA)
1 – Agropoli (SA)
1 – Las Tarnowski (Polonia)
2 – Jastrząbka (Polonia)
2 – Żarki (Polonia)
1 – Jastrzębie Zdrój (Polonia)
1 – Rochford, IL (USA)
1 – Katowice (Polonia)
1 – Gliwice (Polonia)
1 – Gdynia (Polonia)
1 – Bielsko Biała (Polonia)
1 – Kielce (Polonia)
1 – Radzymin (Polonia)
1 – Wałbrzych (Polonia)
1 – Szymbark (Polonia)
1 – Frascati (RM)
2 – Moscufo (PE)
1 – Warszawa (Polonia)
1 – Stuttgart (Germania)
1 – Lubień (Polonia)
1 – Diocesi Buffalo (USA)
2 – Piotrków Trybunalski (Polonia)
1 – Kobierzyce (Polonia)
1 – Tuchola (Polonia)
1 – Teramo
1 – Malbork (Polonia)
1 – Dąbrowa Górnicza (Polonia)

1 – Napoli
1 – Naples, FL (USA)
1 – Inowrocław (Polonia)
1 – Noci (BA)
1 – Kitów (Polonia)
1 – Austin, TX (USA)
1 – Otomino (Polonia)
1 – Radom (Polonia)
1 – Los Angeles, CA (USA)
1 – Dresano (MI)
1 – Vasto (CH)
2 – Wrocław (Polonia)
2 – Koszalin (Polonia)
1 – Columbus , OH (USA)
1 – Brantford (Canada)
1 – Albenga (SV)
1 – Rumia (Polonia)
1 – Gdynia (Polonia)
1 – Hong Kong (Cina)
1 – Malamide (Irlanda)
1 – Kłeco (Polonia)
1 – Southsea (Inghilterra)
1 – Rheinfelden (Germania)
1 – Kwidzyn (Polonia)
1 – Włocławek (Polonia)
1 – San Valentino (PE)
2 – Jaworzno (Polonia)
1 – Wyszaków (Polonia)
1 – Pordenone
1 – Lake Charles, LA (USA)
1 – Ruvo di Puglia (BA)
1 – Bogacica (Polonia)
1 – San Salvo (CH)
3 – Chieti Scalo
1 – Assisi (PG)
1 – Soccavo (NA)
1 – Bari
1 – Iwanowice Duże (Polonia)
1 – Wien (Austria)
1 – Monteolimpino (CO)
1 – Chełm (Polonia)
1 – Żmigród (Polonia)
1 – Floriana (Malta)
1 – Pęgów (Polonia)
1 – San Paolo (Brasile)
1 – Częstochowa (Polonia)
1 – Soignes (Belgio)

1 – Diocesi di Cashel (Irlanda)
1 – Monaco (Germania)
1 – Pustelnik (Polonia)
1 – Meda (MB)
1 – Osielsko (Polonia)
1 – Alto Reno Terme (BO)
1 – Velleron (Francia)
1 – Meschede (Germania)
3 – Cracovia (Polonia)
1 – Singapore (Singapore)
1 – Londra (Inghilterra)
1 – Poznań (Polonia)
1 – Braszewice (Polonia)
1 – Olsztyn (Polonia)
2 – Świdnica (Polonia)
2 – Wratislavia (Polonia)
1 – Lebanon, OR (USA)
1 – Montecompatri (RM)
1 – Oxon Hill, HD (USA)
1 – Lavena Pontetresa (VA)
1 – Zagabria (Croazia)
1 – Fonte Nava (RM)
1 – Andria (BA)
1 – Diocesi di Sabina (RM)
1 – Lisbona (Portogallo)
1 – Monterey (Messico)
2 – Kolejowa (Polonia)
3 – Krosno (Polonia)
1 – Gilów (Polonia)
1 – Prudnik (Polonia)
1 – San Paolo (Brasile)
1 – Portici (NA)
1 – Saarbrücken (Germania)

OTTOBRE 2019

1 – Legnica (Polonia)
1 – Amsterdam (Olanda)
1 – Mayenne (Francia)
1 – Zębówice (Polonia)
1 – Tarnobrzeg (Polonia)
1 – Westerstetten (Germania)
1 – Terni
1 – Frankfurt (Germania)
1 – Toronto (Canada)
1 – Hünfeld (Germania)
1 – Głogów (Polonia)
1 – Frankenberg/sa (Germania)

1 – Roma	1 – Berlino (Germania)	1 – Bagnara Calabro (RC)
2 – Poznań (Polonia)	1 – Zocca (MO)	1 – Vallo della Lucania (SA)
1 – Chodzież (Polonia)	1 – Terni	1 – Molissano (LE)
1 – Iuano-Frankivsk (Ucraina)	1 – Reggio Emilia	4 – Casalينcontrada (CH)
3 – Warszawa (Polonia)	1 – Salem, OR (USA)	2 – Raduno Moto (Roma)
1 – Bielsko Biała (Polonia)	1 – Subiaco (RM)	1 – Zamość (Polonia)
1 – Agugliano (AN)	1 – Gilbert, AZ (USA)	1 – Cracovia (Polonia)
1 – Zagabria (Croazia)	1 – San Benedetto del Tronto (AP)	1 – Mentana (RM)
1 – Cava dei Tirreni (SA)	1 – Lama dei Peligni (CH)	1 – Kleczew (Polonia)
1 – Arcinazzo Romano (RM)	1 – Ardea (RM)	1 – Tlalnepantla (Messico)
1 – Fermo	1 – Padova	1 – Dalmazia (Croazia)
1 – Monte Argentario (GR)	1 – Atlanta, GE (USA)	1 – Wrocław (Polonia)
1 – Arezzo	1 – Sanok (Polonia)	1 – Budapest (Ungheria)
1 – Gdańsk (Polonia)	1 – Frankfurt (Germania)	1 – Rzeszów (Polonia)
1 – Veszprem (Ungheria)	1 – Avellino	1 – Lincoln, NE (USA)
1 – Brenna (Polonia)	1 – Chicago, IL (USA)	1 – Bochum (Germania)
1 – Warszawa (Polonia)	1 – Perugia	1 – Singapore
1 – Ortucchio (AQ)	2 – Camerano (AN)	1 – Chicago, IL (USA)
1 – Terni	1 – Metta Monte Coruino (FG)	1 – Tarnów (Polonia)
1 – Viterbo	1 – Canosa (BT)	1 – Guidonia (RM)
1 – Binasco (MI)	1 – Oslo (Norvegia)	1 – Lanciano (CH)
1 – Port of Spain (Trinidad)	1 – Prażmów (Polonia)	1 – Bolzano
1 – Dębowiec (Polonia)	1 – Szczecin (Polonia)	1 – Tykocin (Polonia)
1 – Padova	1 – Jakarta – Barat (Indonesia)	1 – Pabianice (Polonia)
1 – Fron Royal, VA (USA)	1 – Humenné (Slovacchia)	1 – Nowy Dwór Gdański (Polonia)
1 – Avellino	1 – Riano (RM)	1 – Wyszaków (Polonia)
1 – Żarska Wieś (Polonia)	1 – Olsztyn (Polonia)	1 – Warszawa (Polonia)
1 – Monaco (Germania)	1 – Nowy Sącz (Polonia)	1 – Zembrzyce (Polonia)
1 – Lubień Kujawski (Polonia)	1 – Tavernelle (VI)	1 – Józefów (Polonia)
1 – Charleroi (Belgio)	1 – Siroco (AN)	1 – Belluno
1 – Bydgoszcz (Polonia)	1 – Marburg (Germania)	2 – San Giovanni Rotondo (FG)
1 – Rienau (Austria)	1 – Tarnów (Polonia)	1 – Antrodoco (RI)
1 – Częstochowa (Polonia)	1 – Wrocław (Polonia)	1 – Saltillo Coahila (Messico)
1 – Bergamo	1 – Warszawa (Polonia)	2 – Pescara
1 – Venegono Inf. (VA)	1 – Maków (Polonia)	2 – Bari
1 – Basilea (Svizzera)	1 – Afragola (NA)	2 – Sulmona (AQ)
1 – Vancouver (Canada)	1 – Pescara di Caivano (NA)	1 – Tbilisi (Georgia)
1 – Otwock (Polonia)	1 – Cagli (PS)	1 – Bangall, NY (USA)
1 – Greenville (USA)	1 – Kamienica (Polonia)	2 – Kecskemei (Ungheria)
1 – Laguna (Filippine)	1 – Pennabilli (RN)	1 – Trzic (Slovenia)
1 – Poznań (Polonia)	1 – Francavilla Fontana (BR)	1 – Bologna
1 – Vienna (Austria)	2 – Tomaszów Mazowiecki (Polonia)	



ORARIO DI APERTURA E CHIUSURA DEL SANTUARIO

6.00-12.30 / 15.00-19.30 (ora solare 18.30)

In questi orari c'è sempre un sacerdote
a disposizione per le confessioni.

Presso il Santuario è allestita la mostra
di Blandina Paschalis Schlömer:

**“Penuel. La sindone di Torino
e il Velo di Manoppello: un unico volto”**

ORARIO DELLE SS. MESSE

Prefestivo: 17.30 (ora solare 16.30)

Festivo: 7.30 - 9.00 - 10.00 - 11.00 - 17.30
(ora solare 16.30)

Feriale: 7.15 Concelebrazione

Conto Corrente Postale 11229655

intestato a:

**SANTUARIO DEL VOLTO SANTO
65024 Manoppello (PE)**

Tel. +39 085 859118 / + 39 085 4979194

Fax +39 085 8590041

E-mail: voltosanto@tiscali.it - info@voltosanto.it

www.voltosanto.it



Il Signore ti benedica e ti protegga.
Faccia risplendere il suo volto su di te
e ti doni la sua misericordia.
Rivolga su di te il suo sguardo
e ti doni la pace.